

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROMA

VERBALE N. 14 DELL'ADUNANZA DEL 15 APRILE 2010

All'adunanza hanno partecipato il Presidente Antonio Conte, il Consigliere Segretario Rodolfo Murra, il Consigliere Tesoriere Francesco Gianzi, nonché i Consiglieri Alessandro Cassiani, Giovanni Cipollone, Goffredo Maria Barbantini, Sandro Fasciotti, Paolo Nesta, Alessandro Graziani, Livia Rossi, Donatella Cerè, Pietro Di Tosto, Cristiana Arditi di Castelvetere.

Visita del Dott. Vincenzo Carbone Presidente della Corte di Cassazione

- Viene ammesso in Aula il Primo Presidente della Suprema Corte di Cassazione, Prof. Vincenzo Carbone, chiamato quale gradito ospite dell'Ordine.

Preliminarmente il Presidente Carbone reca alcuni doni per i Consiglieri, tra i quali una bella pubblicazione sul Palazzo di Giustizia. Subito dopo egli prende la parola annunciando la sua massima disponibilità nei riguardi dei rappresentanti del Foro nonché il profondo rispetto che nutre nei confronti di tutti gli avvocati, auspicando che il clima di collaborazione tra la Magistratura e l'Avvocatura continui a rafforzarsi sempre di più.

Ringrazia molto dell'invito ricevuto e si dichiara apertissimo ad affrontare con il Consiglio tutti i temi che oggi si vogliono intavolare.

Il Presidente Conte esordisce esprimendo di avere il massimo rispetto sia per la carica sia per l'uomo e ringrazia, dunque, il Prof. Carbone, a nome di tutto il Consiglio, di aver accettato l'invito. Garantisce che d'ora in poi il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma non assumerà atteggiamenti inutilmente polemici –ferma restando la volontà di mantenere ferma la posizione a difesa della sede storica dell'Ordine all'interno del Palazzaccio- nei confronti della Presidenza della Corte, assicurando disponibilità e dialogo, al fine di risolvere in modo condiviso i problemi esistenti. Egli muove, quindi, dal problema della sede dell'Ordine, così come sviscerata dal giudice amministrativo nel recente contenzioso.

Il Presidente Conte, a nome di tutto il Consiglio, chiede al Presidente Carbone di fare lo sforzo di riuscire a contemperare gli interessi delle parti e lo prega di avviare un tavolo comune sul quale dovrà essere considerata la posizione dei rappresentanti di oltre 22.000 avvocati e di circa 10.000 praticanti avvocati e non solo . Il Presidente Conte ricorda, come ha già fatto molte volte, che la questione della sede è una “ferita” aperta per tutti gli Avvocati Romani e non che hanno visto questa diatriba come un inusitato attacco all'Avvocatura. Il Presidente Conte ricorda come anche tutti gli Avvocati italiani siano vicini all'Ordine di Roma in questa spiacevole diatriba perché gli stessi hanno sempre visto il consesso romano come un punto di riferimento quando vengono a discutere dinanzi alla Suprema Corte.

Non è retorica ricordare, ribadisce il Presidente Conte, che l'Ordine di Roma ha sede nel Palazzo di Giustizia sin dal lontano 1911.

A questo punto il Presidente Conte chiede ai Consiglieri di intervenire con loro dichiarazioni rivolgendosi direttamente al Presidente Carbone.

Il Consigliere Cipollone si rivolge al Presidente Carbone, nella qualità di “scrittore”, auspicando che i due libri che dovranno essere scritti dalle due “parti” vengano redatti di comune accordo. Fuor di metafora, egli ritiene quella attuale una sede “benedetta” dell'Ordine, dove egli siede da anni respirando un'aria religiosa, ed è necessario che si trovi una soluzione condivisa. Certo, con mestizia, egli sarebbe assai dispiaciuto di dover vedere la futura sede del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati presso una Caserma.

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROMA

Il Consigliere Barbantini, ringraziando il Presidente Carbone, prendendo atto di ciò che è successo in sede giudiziaria, ritiene doveroso che le parti trovino una soluzione, ma in modo pratico e concreto, esaminando le varie proposte possibili. Egli ritiene che almeno l'Aula Avvocati, dove si è riuniti in questo momento, dovrebbe essere lasciata nella disponibilità dell'Ordine.

Il Consigliere Gianzi, associandosi ai ringraziamenti, ritiene di dover concretizzare i problemi che assillano ora le due parti, il primo dei quali è quello della sede, ascoltando direttamente dal Presidente Carbone quali sono le possibili alternative.

Il Consigliere Rossi espone i problemi di capienza cui l'Ordine deve far fronte anche per assicurare la formazione continua che richiede spazi adeguati. Esistono poi esigenze di rappresentanza, tenuto anche conto dei molti rapporti, anche diplomatici, che l'Istituzione è tenuta a mantenere.

Il Consigliere Segretario rileva, con riferimento al problema della sede, che se è vero che quella di Piazza Cavour è considerata a buon diritto storica e tradizionale, è anche vero che occorre tener conto della decisione resa dal Consiglio di Stato a conclusione della vicenda contenziosa che ha visto opposto l'Ordine all'Agenzia del Demanio. Tale decisione da un lato ha affermato che non sussiste il diritto soggettivo del Consiglio dell'Ordine di pretendere di rimanere del c.d. Palazzaccio, ma ha altresì specificato due cose di notevole rilevanza: a) che la sede del Consiglio dell'Ordine debba rimanere all'interno di una sede di Tribunale e non in un posto qualsiasi; b) che l'individuazione della sede alternativa deve avvenire attraverso una soluzione condivisa da tutte le parti che vantano interessi in gioco (Tribunale, Corte di Cassazione, Comune di Roma, Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma, Agenzia del Demanio).

Il Consigliere Segretario coglie poi l'occasione per far presente al Presidente Carbone che egli sta conducendo una vera e propria battaglia per far ottenere a tutti gli iscritti il collegamento gratuito al Ced della Cassazione quanto meno con riferimento alle massime delle decisioni di legittimità, alla luce del disposto del nuovo art. 380 bis C.p.c. (a tal fine richiama la propria comunicazione all'adunanza del 5 novembre 2009 e la relativa delibera presa in quella occasione dal Consiglio dell'Ordine: cfr. Foro Romano n.6 del 2009, pag.904 e ss.). E quindi chiede che il Presidente si faccia parte diligente e si attivi, per quanto è nelle sue possibilità, con gli organismi a ciò competenti al fine di far ottenere il collegamento al servizio, per le oggettive ragioni esposte nella citata comunicazione.

Il Presidente Carbone, dichiara di comprendere tutte le esigenze rappresentate ma, se il Parlamento non dovesse modificare le norme vigenti, non può che confermare la necessità di trovare una soluzione alternativa all'attuale sede dell'Ordine. L'importante è lavorare insieme. Egli ritiene poi di aver bisogno di alcuni dati certi, relativi ai numeri attuali degli iscritti all'Albo di Roma. È auspicabile che l'Ordine prosegua nell'opera di proselitismo in ordine all'utilizzo del codice a barre al momento dell'iscrizione a ruolo delle cause civili (anche perchè così l'intero Collegio giudicante potrà leggere più agevolmente i documenti). Anche sulla formazione è bene lavorare insieme e auspica che il Consiglio chieda alla Corte di effettuare seminari formativi comuni. Egli informa della battaglia che sta conducendo sull'informatizzazione, non solo giuridica (vedi il CED che da Via Damiano Chiesa è stato trasferito a Piazza Cavour) ma giudiziaria (le cancellerie debbono quindi andare avanti con il progresso tecnologico). In questo senso si inquadra l'accordo con il Poligrafico dello Stato sulla ricerca delle leggi e dei precedenti giurisprudenziali.

Il Consigliere Segretario si permette di interrompere il Presidente Carbone insistendo sulla questione dell'informatizzazione per quel che riguarda la fruizione del servizio del CED quanto meno con riguardo alle massime delle sentenze della Corte di Cassazione, specie dopo le innovazioni recate dalla legge n. 69 del 2009 al processo di legittimità.

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROMA

Il Presidente Carbone comunica che se la richiesta viene effettuata dal Consiglio, in modo che sia l'Istituzione a fruirne, non vi sono problemi all'autorizzazione. Prosegue, per quanto riguarda la sede, nell'invitare il Consiglio a istituire una Commissione di tre Consiglieri che insieme a rappresentanti della Corte incontri i vertici militari e del Demanio.

Il Consigliere Graziani interviene sulla questione dell'uso della nota di iscrizione mediante codice a barre facendo rilevare al Presidente Carbone che il software attuale è macchinoso e che sarebbe meglio perfezionarlo visto che, allo stato, la compilazione della nota porta via più tempo di quello che a volte è necessario per redigere lo stesso ricorso. Il Presidente Carbone si dichiara dispostissimo ad accogliere tutti i suggerimenti che il Consiglio farà pervenire in proposito.

Al termine dell'incontro gli astanti brindano insieme facendosi vicendevolmente gli auguri di buon lavoro, ma ripromettendosi di incontrarsi ancora.

Il Consiglio dona, infine, al Presidente Carbone la pubblicazione relativa al primo quarantennio della storia dell'Ordine denominato "Avvocati a Roma – Il nostro Ordine nel Notiziario del primo quarantennio".

All'esito, allontanatosi dall'Aula il Presidente Carbone, il Consiglio delibera di nominare una Commissione per trattare dei problemi legati alle questioni sede-CED-codice a barre, formata dal Consigliere Segretario e dai Consiglieri Fasciotti, Graziani e Nesta.

Proc.disc. n.7957 nei confronti dell'Avv. (omissis)

(omissis)

Comunicazioni del Presidente

- Il Presidente riferisce sulla richiesta di patrocinio avanzata dall'Avv. Saman Dadman per conto dell'Avv. Gianni Di Matteo in data 6 aprile 2010 per il convegno organizzato dall'Università Luiss - Guido Carli per il giorno 27 aprile 2010 sul tema "Il consolidamento fiscale. Aspetti procedurali e processuali tra teoria e prassi".

Il Consiglio concede il patrocinio morale.

- Il Presidente riferisce sulla nota della Società Buonitalia, Società per la promozione e valorizzazione dell'agroalimentare italiano, pervenuta in data 8 aprile 2010, con la quale chiede l'indicazione di alcuni nominativi di professionisti, con iscrizione almeno decennale, da inserire, ai sensi dell'art. 84 Dlgs n. 163/2006, nell'elenco in fase di predisposizione per la successiva nomina di membri esterni di commissioni giudicatrici.

Il Consiglio delibera di indicare gli Avv.ti: Mario Addari (con studio a Roma, in Via Paolo Emilio n. 28 int. 5), Alessandra Amoresano (con studio a Roma, in Via della Farnesina n. 355), Salvatore Bartoli (con studio a Roma, in Viale Carso n.34), Piergiorgio Berardi (con studio a Roma, in Via dei Prati Fiscali n.258), Alessandra Cattel (con studio a Roma in Via Antonio Gramsci n.7), Francesco Cefaly (con studio a Roma, in Via A. Bertoloni n. 55), Fabio Cutruzzolà (con studio a Roma, in Via Albalonga n.7), Diego Grimaldi (con studio a Roma, Via F. Confalonieri n.2), Giuseppe Imbergamo (con studio a Roma, in Via di Torre Gaia n.122 B/3), Grazia Maria Gentile (con studio a Roma, in Via A. Pollaiolo n.5), Marco Paoletti (con studio a Roma, in Via F. Corridoni n.14), Chiara Reggio D'Acì (con studio a Roma, in Viale del Vignola n.11), Marco Valerio Santonocito (con studio a Roma, in Via degli Scipioni n. 52).

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROMA

- Il Presidente riferisce sulla nota del Dott. Giorgio Santacroce, Presidente della Corte di Appello di Roma, pervenuta in data 31 marzo 2010, con la quale comunica che è stata indetta la sessione d'esame 2010 per l'iscrizione nell'Albo Speciale per il patrocinio davanti alla Corte di Cassazione e alle altre Giurisdizioni Superiori. Chiede, inoltre, di divulgare la notizia e comunica che il termine per la presentazione delle domande è fissato per il 21 aprile prossimo.

Il Consiglio delibera di pubblicare la notizia sul sito.

- Il Presidente riferisce sulla nota dell'Avv. Carlo Priolo, pervenuta in data 8 aprile 2010, accompagnatoria della lettera aperta al Presidente dell'Antitrust Dott. Antonio Catricalà, in relazione alle argomentazioni trattate durante la trasmissione televisiva "Ballarò" andata in onda il 6 aprile scorso sulla condizione della classe forense, sull'abolizione delle tariffe minime, sul patto di quota lite e sull'affermazione che gli avvocati siano una corporazione o addirittura una casta.

Il Consiglio ne prende atto, delegando il Consigliere Condello nonchè il Presidente Conte a raccogliere tutte le altre analoghe segnalazioni e a riferirne in Consiglio.

- Il Presidente riferisce sulle comunicazioni dell'Avv. Nicola Ianniello, pervenute in data 8 e 14 aprile 2010, relative al conferimento allo stesso professionista dei mandati per due ricorsi notificati al Consiglio dal Sig. (omissis) dinanzi al Tribunale Ordinario e al Tribunale Amministrativo per il Lazio.

Il Consiglio ne prende atto e ringrazia l'Avv. Nicola Ianniello.

- Il Presidente riferisce sulla convocazione del Consiglio Nazionale Forense, pervenuta il 31 marzo 2010, per il XXX Congresso Nazionale Forense che si svolgerà a Genova dal 25 al 27 novembre 2010, sul tema "L'Avvocatura nella società tra sistema economico e tutela dei diritti" – sottotema "Diritti Umani e Ruolo Sociale dell'Avvocatura".

Il Consiglio ne prende atto e delibera di pubblicare la notizia sul sito.

- Il Presidente riferisce sulla nota dell'Avv. Emiliano Amato, pervenuta in data 6 aprile 2010, nella quale lo stesso chiede l'intervento del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma nei confronti del Tribunale Ordinario di Roma e della Corte di Appello di Roma relativamente alla mancata esecutività dei decreti ingiuntivi richiesti dagli avvocati nonostante gli stessi siano corredati di preventivo parere di congruità del Consiglio dell'Ordine.

Il Consiglio delega i Consiglieri Barbantini e Fasciotti per esame e relazione.

- Il Presidente riferisce sul messaggio pubblicitario diretto ai praticanti avvocati e laureati in giurisprudenza, apparso sui quotidiani "Italia Oggi" e "Il Messaggero" del 14 aprile scorso, nelle quali si evidenzia la possibilità di conseguire in Spagna l'abilitazione all'esercizio della professione forense.

Il Consiglio delibera di dare mandato al Consigliere Barbantini di inviare ai quotidiani Messaggero e Italia Oggi una nota con allegata la delibera assunta mesi fa e relativa alla questione.

- Il Presidente informa che per le problematiche connesse al processo civile telematico il Dott. Cottone, Giudice presso la Sezione delle Esecuzioni Immobiliari presso il Tribunale di Roma, ha fissato una riunione per il prossimo lunedì 19 aprile.

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROMA

In considerazione degli incarichi già affidati ai Consiglieri in carica, è necessario dunque rimodulare le vecchie deleghe, all'epoca comunicate al Tribunale, sulla questione del processo civile telematico e conseguentemente rinnovarle.

Il Consiglio, dato atto, delibera di nominare quali propri delegati ufficiali, sulla questione del processo civile telematico, legittimati dunque a partecipare alla riunione di cui sopra e alle prossime, i Consiglieri Condello e Graziani, con revoca delle deleghe in essere sino ad oggi.

- Il Presidente comunica di aver conferito con il Dott. Giorgio Santacroce, Presidente della Corte di Appello di Roma e di averlo invitato a far visita al Consiglio nel corso dell'adunanza del 6 maggio p.v. alle ore 14.00.

Il Consiglio ne prende atto e approva, mandando agli Uffici per effettuare la comunicazione all'interessato.

Comunicazioni del Consigliere Segretario

Autorizzazioni ad avvalersi delle facoltà previste dalla legge 21 gennaio 1994 n.53

Il Consiglio

- Viste le istanze presentate dai seguenti professionisti: Giada Barone, Maria Rosaria Di Giulio, Luca Gargiani, Serena Antonella Gasperini, Franco Muratori, Giovanna Passiatore, Diana Rulli,
autorizza

i professionisti sopraindicati, ai sensi dell'art. 7 della Legge n.53/1994, ad avvalersi delle facoltà di notificazione previste dalla citata legge.

- Il Consigliere Segretario riferisce sulla nota dell'Organismo Unitario per l'Avvocatura Italiana, pervenuta in data 8 aprile 2010, che fa proprio un commento dell'Avv. Stefania Cherubini, Coordinatrice della Commissione Pari Opportunità dell'O.U.A., alla puntata del programma televisivo "Ballarò", trasmessa il 6 aprile scorso, durante la quale si sarebbero trattati con superficialità e pregiudizialità argomenti relativi all'Avvocatura in genere e alla crisi economica in atto che riguarda tutte le categorie dei liberi professionisti esclusa, a dire dei partecipanti alla puntata, quella degli avvocati.

Il Consiglio ne prende atto, delegando il Consigliere Condello a raccogliere tutte le altre analoghe segnalazioni e a riferirne in Consiglio.

- Il Consigliere Segretario comunica che il Consiglio di Stato, VI Sezione, con sentenza n. 2055 del 13 aprile u.s. in materia di notificazione di atti giudiziari -facendo giustizia di un opinabile orientamento di alcuni TAR- ha ritenuto ovviamente applicabile anche alle notificazioni dirette tra avvocati (di cui alla legge n. 53 del 1994) il principio della c.d. scissione degli effetti, annullando la nota decisione del Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte n. 1018 dello scorso anno.

Come si ricorderà il Consiglio aveva deliberato il proprio intervento in giudizio ad adiuvandum, affidando la difesa ai Colleghi Corrado Morrone e Luca Di Raimondo) e la scelta si è rivelata felice.

Il Consiglio ne prende atto e ringrazia i Colleghi difensori, delegando il Consigliere Segretario ad inviare una nota di merito.

Comunicazioni del Consigliere Tesoriere

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROMA

- Il Consigliere Tesoriere riferisce che sono in sospeso i rinnovi annuali di tutte le Riviste della Biblioteca per l'anno 2010 per un totale di euro 27.632,00.

Il Consigliere Tesoriere propone di rinnovare tutti gli abbonamenti alle Riviste in essere per l'anno 2010 e di disdirle per l'anno 2011.

Il Consiglio delibera di accogliere la proposta del Consigliere Tesoriere di rinnovare gli abbonamenti per l'anno 2010 e di inviare le disdette per l'anno 2011. Delibera di reinvestire la somma risparmiata in servizi informatici.

- Il Consigliere Tesoriere riferisce in merito alla questione dell'eredità devoluta dall'Avv. Giovanni Mancini al Consiglio e, precisamente, sul contenuto della cassetta di sicurezza e sul terreno ubicato in Calabria.

Il Consiglio delibera di riprendere il possesso del contenuto della cassetta, acquisendo le autorizzazioni di rito, e di indire un'asta al fine di devolvere il ricavato, a nome dell'Avv. Giovanni Mancini, ad un Ospedale Pediatrico. Per quanto riguarda il terreno ubicato in Calabria il Consiglio delibera di delegare il Consigliere Tesoriere e il Consigliere Fasciotti ad attivarsi al fine di provvedere ad una futura donazione.

- Il Consigliere Tesoriere riferisce sulla possibilità per il Consiglio di raccogliere eventuali proposte di "agevolazioni" per gli avvocati romani da parte di terzi, ciò comporterà, verosimilmente, un sicuro vantaggio per gli avvocati.

Il Consiglio dà mandato al Consigliere Tesoriere di predisporre una bozza di delibera sulle "agevolazioni" per la prossima adunanza.

- conto consuntivo anno 2009 e bilancio preventivo anno 2010: discussione e approvazione

- Il Consiglio approva il conto consuntivo per l'anno 2009 e il bilancio preventivo per l'anno 2010, con il voto contrario del Consigliere Cerè, la quale motiva con il fatto che nel conto consuntivo le spese varie (per euro 144.331,00 mentre nel 2005 erano euro 3.996,00) sono secondo la stessa ingiustificate; la posta sulla Scuola forense non è legittima; le spese pulizia dei locali (euro 90.000,00) e le spese per la stampa sono eccessive, così come quelle postali per euro 70.000,00 (suggerendo di far tassare la corrispondenza a carico dei destinatari, almeno ai morosi), e quelle per internet. Ella prosegue ritenendo che non sono state fatte le gare per i contratti.

- Il Consigliere Tesoriere propone di rinnovare gli incarichi per i Consiglieri delegati a partecipare ai Consigli Giudiziari.

Il Consigliere Cerè, interrompendo il Consigliere Tesoriere, dichiara che un rinnovo sarebbe illegittimo spettando la nomina al Consiglio Superiore della Magistratura.

Il Presidente, rilevando che la questione non è all'ordine del giorno, comunica che la porrà all'ordine del giorno della prossima adunanza.

Il Consiglio ne prende atto.

Proc.disc. n.7983 nei confronti dell'Avv. (omissis)

(omissis)

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROMA

Ammissione in via provvisoria e temporanea al patrocinio a spese dello Stato

- Su relazione del Consigliere Fasciotti vengono ammessi al patrocinio a spese dello Stato, in via anticipata e provvisoria, ex art.126 D.P.R. 115/2002 i richiedenti, come da elenco allegato al presente verbale. Lo stesso elenco reca anche i nominativi dei richiedenti non ammessi al patrocinio a spese dello Stato.

Formazione professionale continua: accreditamento di eventi/attività formative

- Il Consiglio, su proposta del Consigliere Rossi, procede all'esame di alcune domande di accreditamento di eventi/attività formative, che approva.

- In data 8 aprile 2010 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell' A.N.F. Associazione Nazionale Forense sede di Roma del convegno a titolo gratuito "La CONSAP ed i Fondi di Garanzia, l'intervento pubblico in materia assicurativa e di solidarietà sociale" che si svolgerà in una giornata, della durata di 3 ore.

Il Consiglio
(*omissis*)
delibera

di concedere n. 3 (tre) crediti formativi per il convegno suindicato.

- In data 8 aprile 2010 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell' Associazione Forense Ius ac Bonum del convegno a titolo gratuito "Etica, Mercato e "Valore" di Impresa: La rivoluzione del diritto societario ai sensi del d.lgs 231/2001" che si svolgerà in una giornata, della durata di 4 ore.

Il Consiglio
(*omissis*)
delibera

di concedere n. 4 (quattro) crediti formativi per il convegno suindicato.

- In data 13 aprile 2010 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte del Centro Studi "EPIKEIA" – Mediazione e Tutela dei diritti del convegno a titolo gratuito "SEMINARIO DI STUDI: Separazione e condivisione della genitorialità nella fascia di età 0-3 anni" che si svolgerà in una giornata, della durata di 4,30 ore.

Il Consiglio
(*omissis*)
delibera

di concedere n. 4 (quattro) crediti formativi per il convegno suindicato.

- In data 13 aprile 2010 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell' Università telematica e-Campus del convegno a titolo gratuito "Dal fallimento del mercato al fallimento delle imprese. Una riflessione sulla crisi finanziaria globale" che si svolgerà in una giornata, della durata di 4 ore.

Il Consiglio
(*omissis*)
delibera

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROMA

di concedere n. 4 (quattro) crediti formativi per il convegno suindicato.

- In data 25 marzo 2010 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell' Associazione Giovanna D'Arco onlus del convegno a titolo gratuito "Abusi e Traumi Infantili: fattori eziologici della personalità pedofila e della sua vittima" che si svolgerà in una giornata, della durata di 1,30 ore effettive complessive.

Il Consiglio
(*omissis*)
delibera

di concedere n. 1 (uno) credito formativo per il convegno suindicato.

- In data 13 aprile 2010 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte della Fondazione Italiana per il Notariato del seminario "Problematiche giuridiche e fiscali in tema di trasferimento di azienda" che si svolgerà in due giornate, della durata di 12 ore complessive.

Il Consiglio
(*omissis*)
delibera

di concedere n. 12 (dodici) crediti formativi per il seminario suindicato.

- In data 7 aprile 2010 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte della CEIDA S.r.l. del seminario "Le funzioni di responsabile di procedimento e di provvedimento nelle Amministrazioni Pubbliche" che si svolgerà in due giornate, della durata di 11 ore complessive.

Il Consiglio
(*omissis*)
delibera

di concedere n. 11 (undici) crediti formativi per il seminario suindicato.

- In data 7 aprile 2010 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte della CEIDA S.r.l. del seminario "La P.A. nel processo amministrativo" che si svolgerà in due giornate, della durata di 11 ore complessive.

Il Consiglio
(*omissis*)
delibera

di concedere n. 11 (undici) crediti formativi per il seminario suindicato.

- In data 7 aprile 2010 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte della CEIDA S.r.l. del seminario "Tutela della privacy nella gestione del personale dipendente nelle Pubbliche Amministrazioni" che si svolgerà in due giornate, della durata di 11 ore complessive.

Il Consiglio
(*omissis*)
delibera

di concedere n. 11 (undici) crediti formativi per il seminario suindicato.

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROMA

- In data 7 aprile 2010 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte della CEIDA S.r.l. del seminario "Le autorizzazioni ambientali" che si svolgerà in due giornate, della durata di 11 ore complessive.

Il Consiglio
(*omissis*)
delibera

di concedere n. 11 (undici) crediti formativi per il seminario suindicato.

- In data 7 aprile 2010 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte della CEIDA S.r.l. del seminario "Forniture nella P.A.: guida all'affidamento e alla gestione dei relativi contratti" che si svolgerà in tre giornate, della durata di 18 ore complessive.

Il Consiglio
(*omissis*)
delibera

di concedere n. 18 (diciotto) crediti formativi per il seminario suindicato.

- In data 7 aprile 2010 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte della CEIDA S.r.l. del seminario "Il procedimento disciplinare dei dipendenti pubblici come riformato dal d.l.vo 150/09" che si svolgerà in tre giornate, della durata di 18 ore complessive.

Il Consiglio
(*omissis*)
delibera

di concedere n. 18 (diciotto) crediti formativi per il seminario suindicato.

- In data 7 aprile 2010 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte della CEIDA S.r.l. del seminario "Gestione del rischio clinico: linee guida di Clinical Risk Managment" che si svolgerà in tre giornate, della durata di 18 ore complessive.

Il Consiglio
(*omissis*)
delibera

di concedere n. 18 (diciotto) crediti formativi per il seminario suindicato.

- In data 7 aprile 2010 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte della CEIDA S.r.l. del seminario "Reati e illeciti ambientali: prevenzione e repressione" che si svolgerà in tre giornate, della durata di 18 ore complessive.

Il Consiglio
(*omissis*)
delibera

di concedere n. 18 (diciotto) crediti formativi per il seminario suindicato.

- In data 7 aprile 2010 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte della CEIDA S.r.l. del seminario "Come gestire le controversie nelle Amministrazioni Pubbliche" che si svolgerà in quattro giornate, della durata di 22 ore complessive.

Il Consiglio
(*omissis*)

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROMA

delibera

di concedere n. 22 (ventidue) crediti formativi per il seminario suindicato.

- In data 7 aprile 2010 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte della CEIDA S.r.l. del seminario "Il regime delle responsabilità e dei controlli nelle P.A. e nei gestori di risorse pubbliche dopo la legge Brunetta" che si svolgerà in quattro giornate, della durata di 22 ore complessive.

Il Consiglio

(*omissis*)

delibera

di concedere n. 22 (ventidue) crediti formativi per il seminario suindicato.

- In data 14 aprile 2010 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte della Lions Club – Giovanna D'Arco Associazione onlus del convegno "Diario Giovanile: aspetti e contesti" che si svolgerà in una giornata, della durata di 2 ore effettive complessive.

Il Consiglio

(*omissis*)

delibera

di concedere n. 2 (due) crediti formativi per il seminario suindicato.

- In data 9 aprile 2010 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte della LUISS Business School Divisione di LUISS Guido Carli del seminario "Giurista d'Impresa" che si svolgerà in trentacinque giornate, della durata di 210 ore complessive.

Il Consiglio

(*omissis*)

delibera

di concedere n. 24 (ventiquattro) crediti formativi per il seminario suindicato.

- In data 6 aprile 2010 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte della Camera Penale di Roma del convegno a titolo gratuito "Il rischio penale della professione forense" che si svolgerà in una giornata, della durata di 3 ore complessive.

Il Consiglio

(*omissis*)

delibera

di concedere n. 3 (tre) crediti formativi, di cui 2 (due) ordinari ed 1 (uno) deontologico, per il convegno suindicato e si concede il patrocinio all'evento.

- In data 12 aprile 2010 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte della LUISS – Guido Carli – Università degli Studi di Milano del convegno a titolo gratuito "Il Consolidato Fiscale – aspetti procedurali e processuali tra teoria e prassi" che si svolgerà in una giornata, della durata di 3,30 ore complessive.

Il Consiglio

(*omissis*)

delibera

di concedere n. 3 (tre) crediti formativi per il convegno suindicato e si concede il patrocinio all'evento.

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROMA

Iscrizioni nell'Albo degli Avvocati; iscrizioni nel Registro dei Praticanti; abilitazioni; cancellazioni; nulla-osta per il trasferimento; certificati di compiuta pratica

- Il Consigliere Barbantini relaziona sulle pratiche di iscrizione e di cancellazione, sui nulla-osta al trasferimento e sui certificati di compiuta pratica. All'esito il Consiglio delibera quanto segue.

(omissis)

Comunicazioni dei Consiglieri

- Il Consigliere Arditi di Castelvetere, Coordinatore della Commissione Sportiva, riferisce che dal 28 maggio al 6 giugno 2010 si terrà il 15° Mundiavocat, Football World Cup for Lawyers. La manifestazione, quest'anno, si svolgerà ad Antalya (Turchia).

Il Consigliere Arditi di Castelvetere chiede che il Consiglio voglia dare divulgazione dell'evento, anche per consentire le iscrizioni delle formazioni che intenderanno partecipare, tramite il sito ufficiale dell'Ordine, inserendo il link ufficiale degli organizzatori www.mundiavocat.com.

Il Consiglio ne prende atto, deliberando la convocazione di una rappresentanza degli organizzatori per una prossima adunanza.

- Il Consigliere Arditi di Castelvetere, Coordinatore della Commissione Famiglia in unione con il Consigliere Fasciotti, comunica che presso i locali del Family Law Consortium si è tenuto il primo corso di Pratica di Diritto Collaborativo Interdisciplinare, nuova figura per dirimere le controversie in materia di Separazioni e Divorzi, organizzato dall'Istituto Italiano di Diritto Collaborativo. Il corso si è svolto in tre giornate, con il contributo scientifico dei trainers -provenienti dal Regno Unito e dagli U.S.A.- i quali hanno formato gli iscritti (Avvocati, Dottori Commercialisti e Psicologi).

Il Consigliere Arditi di Castelvetere, che ha partecipato con estremo interesse alle lezioni (peraltro, trattate con altissima professionalità dai consulenti ivi intervenuti), ritiene che tale pratica – che si sta ampiamente diffondendo in tutto il mondo e che rappresenta un'alternativa validissima per la risoluzione dei conflitti familiari- debba essere divulgata anche in Italia. A tal fine, comunica di essere in procinto di organizzare –con la Commissione Famiglia- un convegno sull'argomento, peraltro già anticipato nello scorso biennio.

Il Consigliere Arditi di Castelvetere intende, con l'occasione, ringraziare i Colleghi Avv.ti Marco Calabrese, Marina Petrolo, Novella Telesca, Maria Letizia Vallo e Francesca Corradi per gli sforzi eccezionali che stanno sostenendo perchè tale pratica venga importata ufficialmente anche in Italia.

Il Consiglio ne prende atto.

- Il Consigliere Barbantini riferisce al Consiglio che, dal 25 al 27 marzo del corrente anno, si è svolto in Valle d'Aosta, Località La Thuile, il 44° Campionato Nazionale per Avvocati e Magistrati, organizzato dalla Sci Club Avvocati Romani, con il patrocinio del nostro Consiglio.

Le gare di sci alpino, slalom speciale, slalom gigante, slalom parallelo oltre a quella del fondo, hanno visto la partecipazione di 133 "atleti" appartenenti a 13 Consigli dell'Ordine italiani.

La squadra degli Avvocati romani è risultata vincitrice del campionato, dinanzi alle rappresentative, assai agguerrite, degli avvocati di Vicenza, giunti secondi, e di Verona, giunti terzi.

Il 26 marzo, dalle ore 17,00, si è tenuto un convegno giuridico sul tema: "Disciplina Sportiva e casi giudiziari, durante la pratica dello sci" presieduto dall'Avv. Giorgio Gelera, Presidente dello

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROMA

S.C.A.R., moderatore il giornalista Dott. Carlo Sacchettoni e con relazioni del Dott. Carlo Brucculeri, Magistrato di Cassazione, che ha svolto un intervento assai apprezzato sul tema: "La ricostruzione dell'incidente sciistico nella prassi giudiziaria", dell'Avv. Ignacio Arroyo, dell'Università di Barcellona, che ha esaminato il problema tra la "Giustizia sportiva e Giustizia ordinaria", dell'Avv. Michel Bailly, da Chambéry che ha esaminato il problema della "Competizione e responsabilità: uno slalom giudiziario", del Colonnello della Guardia di Finanza Secondo Alciati, Comandante della Scuola Alpina di Predazzo che, con l'ausilio di splendidi filmati-diapositive, ha illustrato "L'attività della Polizia Giudiziaria negli incidenti sulla neve"; sono inoltre intervenute le Colleghe romane Cinzia De Michelis, che ha svolto il tema della "Responsabilità dei genitori del minore e della scuola Sci" e Irma Conti che ha illustrato i "Riflessi di Diritto Penale sulla circolazione con gli sci".

E' seguito un dibattito assai interessante al quale hanno partecipato molti degli oltre 80 intervenuti e il Convegno si è concluso alle ore 19,30.

Il Consigliere Barbantini ha raccolto le presenze dei 63 avvocati di vari Ordini al fine di ottenere i crediti formativi che, ritiene, possano essere concessi in numero di quattro, stante il particolare pregio del convegno che, come detto, si è protratto per due ore e trenta minuti.

Il Presidente dello S.C.A.R., Avv. Gelera, ha manifestato al Consigliere Barbantini il proprio ringraziamento e quello di tutti i soci per il patrocinio e il contributo del nostro Consiglio chiedendo di poter presentare al Consiglio la squadra vincitrice del campionato di sci ad una delle prossime adunanze.

Il Consiglio ne prende atto e delibera di concedere due crediti all'evento formativo indicato nella comunicazione.

- Il Consigliere Cerè riferisce sulla segnalazione dell'Avv. Giovanni Di Francesco a mezzo mail in data 23 dicembre 2009, riguardante la gravissima situazione che vive il Tribunale di Roma – Sezione Lavoro- con particolare riferimento all'Ufficio Iscrizione Ricorsi e alle difficoltà (file interminabili e accettazioni dopo molte ore di attesa) -stante il ristretto numero degli atti ammessi- del deposito dei ricorsi stessi.

Il Consigliere Cerè ha riferito della segnalazione al Consiglio Giudiziario.

La stessa è stata incaricata dal Presidente Santacroce, unitamente al Presidente Gallo e alla Giudice Dott.ssa Rossi, di prendere contatti con la Dirigenza del Tribunale Ordinario di Roma.

A seguito del colloquio avuto con il Dott. Paolo de Fiore, Presidente del Tribunale Ordinario di Roma e con la Dott.ssa Lia, Dirigente dello stesso Tribunale, è stato assicurato che, al più presto, verranno sostituite le due unità lavorative dell'Ufficio interessato con due nuove figure, maggiormente idonee al servizio.

Degli esiti della segnalazione è stata data pronta comunicazione all'Avv. Giovanni De Francesco.

Il Consiglio approva.

- Il Consigliere Cerè riferisce sulla richiesta dell'Avv. (omissis) del 15 dicembre 2009, relativa al riconoscimento di due crediti formativi deontologici, per aver presenziato al seminario di formazione in materia di patrocinio a spese dello Stato, tenutosi in data 15 dicembre 2009, poichè in mancanza di prenotazione non le è stato consentito di attestare la partecipazione, pur in presenza della sua ammissione attestata sulla locandina allegata.

Il Consigliere Cerè ha comunicato di aver provveduto in data 3 marzo 2010 come da sua richiesta.

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROMA

Il Consiglio, prende atto di quanto richiesto dall'Avv. (omissis), delibera di non concedere i richiesti crediti formativi in quanto la stessa non risulta regolarmente registrata alla partecipazione del predetto evento.

- Il Consigliere Cerè riferisce sulla segnalazione dell'Avv. Sebastiano Tribulato del 3 dicembre 2009, riguardante la proposta di un emendamento (peraltro già indirizzata all'Onorevole Giulia Bongiorno, Presidente della Commissione Giustizia della Camera dei Deputati) alla legge 30 giugno 1990 n. 217 artt.1, 2 e 2/bis, nonché all'art. 106 T.U. del 30 maggio 2002 n. 113 sulle spese di giustizia a carico dello Stato riguardante, in particolare, la problematica relativa alla mancata liquidazione delle spese in caso di ricorso in Cassazione dichiarato inammissibile, per assistenza ad un ricorrente imputato ammesso al patrocinio a spese dello Stato.

Il Consigliere Cerè ha comunicato in merito che farà quanto nelle sue facoltà.

Il Consiglio approva.

- Il Consigliere Fasciotti riferisce che “la durata, come da contratto sottoscritto il 24 aprile 2003 tra la Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza Forense e il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma”, della locazione relativa all'immobile sito a Roma in Via Valadier n. 42 sesto piano, è stabilita in anni sei più sei, aventi decorrenza dal 1° giugno 2003 e termine al 31 maggio 2015 e con tacito rinnovo di sei anni in sei anni, se non sarà comunicata formale disdetta, da una delle parti, mediante lettera raccomandata a.r. da inviarsi almeno dodici mesi prima della scadenza stabilita. Il conduttore ha la facoltà di recedere anticipatamente, con comunicazione da inviare almeno tre mesi prima.

Il Consiglio può, pertanto, programmare ogni operazione a più o meno ampio effetto, considerando la possibilità del recesso anticipato e dei termini di recesso.

Il Consiglio ne prende atto.

- Il Consigliere Fasciotti comunica di aver integrato la Commissione Diritto del Lavoro con il Collega Avv. Romano Impieri.

Il Consiglio ne prende atto e approva.

- Il Consigliere Graziani comunica la disponibilità dell'Avv. Walter Feliciani (nato il 4 dicembre 1974) a partecipare, in qualità di Componente della Commissione Giovani, alla Nona Conferenza Nazionale della Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza Forense, in Baveno dal 15 al 17 aprile 2010.

Il Consiglio ne prende atto.

- Il Consigliere Graziani segnala l'opportunità di prendere contatto con Istituti universitari per avviare tirocini di studenti presso gli studi legali dei Colleghi come utili momenti formativi nell'ambito della carriera universitaria, anche post-laurea. A tale riguardo, il Consigliere Graziani segnala la necessità di sviluppare adeguate forme di raccordo tra il mondo della formazione e il contesto dell'Avvocatura, al fine di migliorare la qualità dei processi formativi e di favorire la diffusione della cultura forense a beneficio delle generazioni di futuri avvocati, ai quali offrire un momento di anticipata conoscenza dell'ampio e spesso dispersivo panorama lavorativo forense. Essendo state avviate esperienze analoghe in altre città (Milano, Firenze, Venezia, ecc.), il Consigliere Graziani propone di prendere contatto con i principali Istituti universitari della città, per avviare il progetto sopra descritto.

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROMA

Il Consiglio delega il Consigliere Graziani ad avviare i più opportuni contatti.

- Il Consigliere Nesta comunica di aver designato quale ulteriore componente della Commissione Proprietà e Locazioni l'Avv. Fabrizio Tazza, per mero errore materiale non inserito nel precedente elenco inviato al Consiglio.

Rileva, al riguardo, che l'Avv. Fabrizio Tazza aveva già fatto parte della Commissione nel precedente biennio, svolgendo proficua attività.

Il Consiglio ne prende atto e approva.

- I Consiglieri Nesta e Rossi comunicano di aver inserito nella Commissione Convegni di Deontologia i seguenti Colleghi: Francesco Bartolini Baldelli, Marta Bogino, Achille Borrelli, Susanna Carraro, Giancarlo Lima, Massimiliano Venceslai.

Proc.disc. n.7941 nei confronti dell'Avv. (omissis)

(omissis)

Audizione Avv.ti Stefano Prospero Mangili e Gianmaria Giuseppe Acciai – Liquidatori Fondazione Scuola Forense del Lazio

- Vengono ammessi in Aula gli Avv.ti Gianmaria Giuseppe Acciai e Stefano Prospero Mangili, Liquidatori della Scuola Forense del Lazio, i quali illustrano lo stato della Liquidazione, in particolare gli aspetti patrimoniali.

Prende la parola l'Avv. Prospero Mangili il quale rappresenta, anche a nome del Collega Acciai, le ragioni per le quali, nella qualità di Liquidatore della Fondazione della Scuola Forense del Lazio, oggi richiede la corresponsione di somme di denaro al Consiglio. Egli ripercorre brevemente la storia della Fondazione Scuola Forense del Lazio, proponendo di allegare al verbale un breve memorandum sulla stessa.

L'Avv. Prospero Mangili rievoca anche tutte le adesioni che la Fondazione ha avuto negli anni, prima che nel 2001 l'Ordine di Roma decise di uscire dalla Fondazione, per rientrarne poi nel 2005, approvandone i relativi bilanci. A tal proposito egli ricorda, leggendole, alcune espressioni a suo tempo profferite dall'allora Presidente dell'Ordine Cassiani, che erano di assoluto merito dell'attività svolta dalla Fondazione. Nell'adunanza consiliare del 4 marzo 2005 si decise di abbandonare il criterio di erogazione dei contributi sino ad allora legato al numero degli iscritti ai singoli Ordini. Il nuovo criterio introdotto fu quello, sostanzialmente, di tipo "proporzionale-millesimale", con contestuale rinuncia di cospicui crediti da parte della Fondazione. Ma dal 2006 l'Ordine di Roma decise di non pagare più il proprio contributo, il che fece entrare in crisi la Fondazione che in seguito è stata messa in liquidazione. Sono tre le posizioni soggettive creditorie ancora aperte (il TFR e la retribuzione di un anno di una dipendente e due parcelle di altrettanti consulenti), saldate le quali è possibile per i liquidatori chiudere ogni partita.

Prende la parola l'altro Liquidatore, Avv. Gianmaria Giuseppe Acciai, già Tesoriere della Fondazione, il quale espone in modo analitico il debito della Fondazione che ad oggi ammonta a poco più di 38.000,00 euro. Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma sarebbe esposto per 43.140,00 euro. Egli comunica che ci sarebbe la possibilità di abbattere tale debito mediante accordi da stipulare con i tre creditori, mediante l'arresto del computo delle somme a tutto l'anno 2007 (così come

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROMA

avverrebbe per tutti gli altri Ordini del distretto): in tal caso per il Consiglio la somma sarebbe pari ad euro 23.497,12. E' appena il caso di sottolineare che l'attività svolta dai Liquidatori è totalmente a titolo gratuito.

Interviene il Consigliere Nesta e chiede che sia chiarito da chi fu deliberata la modifica il criterio di contribuzione nel 2005. Risponde l'Avv. Acciai che chiarisce che la decisione fu presa dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione, al quale prendeva parte anche un rappresentante del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma (il Presidente). Al momento della liquidazione ogni Presidente di Consiglio dell'Ordine faceva parte del Consiglio di Amministrazione e questo era presieduto dall'Avv. Carlo Martuccelli.

Su domanda del Consigliere Fasciotti l'Avv. Acciai chiarisce che alla dipendente è stata pagata integralmente, sino al 2008, la contribuzione previdenziale.

Il Consiglio, fatti allontanare i due Liquidatori, delibera, con il voto contrario del Consigliere Cerè, di accogliere a titolo definitivamente conciliativo la proposta di pagare la somma di euro 23.498,00 a favore della Liquidazione della Scuola Forense del Lazio.

Rinnovo servizio ufficio copie, sentenze e decreti ingiuntivi e iscrizioni a ruolo del Giudice di Pace: decisione conseguenziale

- I Consiglieri Cerè e Di Tosto rilevano che dal 30 marzo 2010, il servizio di assistenza per la scansione delle sentenze e decreti ingiuntivi dell'Ufficio del Giudice di Pace di Roma è stato sospeso per il mancato rinnovo del contratto di assistenza, provocando un fortissimo disagio all'Avvocatura romana che è nella impossibilità assoluta di richiedere copia delle sentenze e dei decreti ingiuntivi.

Dal 16 aprile p.v., l'Ufficio del Giudice di Pace, dovendo riorganizzare il servizio di giacenza delle sentenze e decreti da evadere, ricomincerà a rilasciare in modo manuale le sole copie dei decreti in scadenza mentre non è ancora in grado di indicare la data di inizio del rilascio delle copie sentenze.

I Consiglieri Cerè e Di Tosto sollecitano il Consiglio ad approvare il contratto di assistenza per l'immediato ripristino del servizio.

All'uopo allegano 566 adesioni di Colleghi iscritti al Foro di Roma che richiedono l'immediato rinnovo del contratto di assistenza per il ripristino del servizio.

Essi Consiglieri ricordano come il programma Arcdoc abbia consentito di scansionare tutte le sentenze e i decreti ingiuntivi dal febbraio del 2009 mentre dal mese di novembre 2009 è stato possibile attivare le richieste degli stessi via e-mail diversamente da quanto avveniva in precedenza dove i Colleghi erano costretti a sopportare maggiori costi richiesti dalle agenzie o ancor peggio ad iniziare file fisiche ed estenuanti sin dalle ore 5.00 della mattina. Rilevano, altresì, che la mancata approvazione dei controlli di assistenza comporterà la totale perdita dello sforzo economico sostenuto nell'anno 2009 dal Consiglio, che ha consentito l'acquisto del programma Arcdoc, n. 14 computers, n. 14 video, n. 14 licenze e relativi scanner; nonchè successivamente l'implemento delle attività di programma che ha permesso agli avvocati romani di richiedere le copie via e-mail.

Essi Consiglieri ricordano che l'acquisto dei beni sopraelencati sono stati concessi in comodato d'uso all'Ufficio del Giudice di Pace.

I Consiglieri Cerè e Di Tosto rappresentano al Consiglio che la spesa di euro 750,00 mensili, somma occorra per risolvere la paralisi dell'Ufficio del Giudice di Pace, sia una spesa irrisoria rispetto all'efficacia del servizio e in considerazione dei disagi in precedenza richiamati.

Pertanto insistono nell'immediata approvazione dei controlli di assistenza come già sollecitato nelle due precedenti adunanze.

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROMA

Il Consigliere Fasciotti riferisce che, contrariamente a quanto comunicato in siti privati, a seguito della comunicazione del 7 aprile 2010 della Dirigente del Giudice di Pace di Roma di blocco delle apparecchiature fornite dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma e di richiesta di "riattivazione del servizio di assistenza con la ditta incaricata" il Consiglio, sensibilissimo delle esigenze dei Colleghi, ha incaricato sia il Consigliere Tesoriere che il Consigliere Fasciotti: a) di valutare, con la massima urgenza, i costi relativi alle procedure di scansionamento delle sentenze e dei decreti ingiuntivi, con il rilascio delle relative copie; b) a riferire all'odierna adunanza del Consiglio anche in riferimento all'estensione del medesimo servizio presso le altre sedi giudiziarie della Capitale e all'assunzione del relativo onere; c) a rendere il rapporto con il Dirigente dell'Ufficio del Giudice di Pace di Roma, improntato ad un maggior scambio di notizie e di collaborazione con tutto il Consiglio; d) a verificare, infine, quali oneri, relativi all'assistenza, dovrebbero comunque far carico all'Amministrazione dell'Ufficio del Giudice di Pace.

Il Consigliere Segretario comunica che lunedì 12 aprile scorso, allarmato da una mail inviata a tutto il Foro di Roma a firma dei Consiglieri Vaglio e Di Tosto (nella quale peraltro si ometteva di riferire che alla scorsa adunanza il Consiglio aveva già deliberato di rinviare la decisione finale ad oggi) sulla questione del servizio di scansione delle sentenze e dei decreti ingiuntivi presso l'Ufficio copie del Giudice di Pace, si recava presso il predetto Ufficio, constatando che si era ritornati alla procedura originaria a causa –come si leggeva negli avvisi al pubblico ivi affissi– del mancato rinnovo del contratto di assistenza tecnica.

Egli ha quindi chiesto e ottenuto un colloquio con il Dirigente Amministrativo dell'Ufficio, dr.ssa Di Bartolomeo, firmataria nei giorni scorsi della lettera che lo stesso Consigliere Segretario ha letto in Aula nell'adunanza dell'8 aprile. Il colloquio è stato intrattenuto alla presenza di una impiegata addetta, tra l'altro, all'attività di scansione dei provvedimenti che ben era a conoscenza dell'intero procedimento amministrativo di cui trattasi.

Il Consigliere Segretario ha accertato quale fosse la causa del mancato funzionamento del sistema (la scansione è perfettamente funzionante, mentre il sistema non consente la trasmissione dei files dai pc delle cancellerie a quelle dell'Ufficio Copie), apprendendo che nei mesi precedenti vi erano stati numerosi interventi di assistenza tecnica di tipo straordinario al software, non meglio precisati nei contenuti e nelle soluzioni adottate dalla ditta incaricata, che sono stati fatturati extra contratto. Egli ha avuto modo di appurare che di tali interventi tecnici non è rimasta traccia scritta, nè attività di verifica e controllo, atteso che i funzionari del Giudice di Pace hanno manifestato la loro impossibilità a operare controlli di merito sull'assistenza svolta e si sono dichiarati incompetenti ad effettuare qualsivoglia verifica in merito. E' stato però riferito che l'inconveniente oggi riscontrato al sistema si è già verificato più volte in passato ed è sempre stato risolto con detti interventi in regime di assistenza "straordinaria". Non è dato sapere se tale fenomeno possa dipendere anche dalla rete informatica interna all'Ufficio del Giudice di Pace, rispetto alla quale il Consiglio dell'Ordine non ha ovviamente alcun onere o potere di intervento.

In sostanza, la spesa per gli interventi straordinari di assistenza tecnica è apparsa subito fuori controllo e ha superato di gran lunga, nel suo importo, quella preventivata e pattuita per gli interventi ordinari, seppure questi fossero previsti con cadenza settimanale.

Mette conto solo di evidenziare, e ciò lo si sarà costretti a fare soprattutto a quei Colleghi che hanno sottoscritto una petizione per la riattivazione del servizio tout court, che nel 2009 il Consiglio ha sopportato una spesa globale per poterlo attivare e mantenere pari ad euro 124.378,15 (acquisto hardware, archiviazione digitale fasi 1-3, acquisto programma informatico Arcdoc, implementazione

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROMA

programma informatico per richieste via mail, assistenza tecnica ordinaria, assistenza tecnica straordinaria, toner, retribuzione personale interinale dedicato).

Il Consigliere Segretario ha appurato che i due dipendenti interinali forniti dal Consiglio erano stati addetti egualmente all'Ufficio Copie, per operazioni manuali, in ragione dell'impossibilità di far funzionare le apparecchiature informatiche.

A questo punto, sentiti il Presidente, il Consigliere Tesoriere nonché i Consiglieri Fasciotti e Graziani, è stata richiesta per iscritto adeguata giustificazione alla ditta appaltatrice degli interventi straordinari effettuati nel tempo (ricevendo sul punto un riscontro generico e non soddisfacente), nonché una nuova offerta per il contratto di assistenza ordinaria, a valere sino alla fine dell'anno solare. Tale offerta risulta essere pari ad euro 6.375,00 oltre IVA. Contemporaneamente si è risposto formalmente alla nota del Dirigente amministrativo dell'Ufficio del Giudice di Pace, assicurando collaborazione da parte del Consiglio ma a condizione che nel prossimo futuro l'Ufficio riesca ad assumere i costi gestionali del servizio, non potendo l'Ordine continuare a sopportarli all'infinito con un'opera di supplenza alle carenze dell'Ufficio stesso, e che sin da subito i costi per il materiale di consumo siano assunti direttamente dalla struttura del Giudice di Pace.

Il Consigliere Di Tosto rileva che la spesa di cui all'assistenza era la medesima da quella da lui proposta, cioè che il costo era sempre di euro 750,00 mensili e che precedentemente era stato richiesto il rinnovo per il periodo 1° aprile 2010–1° aprile 2011; osserva che il personale presso il Giudice di Pace era stato comunque inviato dal Consiglio dell'Ordine di Roma anche per altri servizi e quindi il costo non può essere imputato solo per il rilascio delle copie dei provvedimenti; comunica che la petizione che lui ha lanciato con i colleghi interessati è stata fatta solo per riattivare un servizio e tale iniziativa non deve essere considerata “contro” il Consiglio ma a favore e a sostegno dell'iniziativa.

Il Presidente rileva che nessuno disconosce che il Consigliere Di Tosto abbia a cuore le sorti del servizio dell'Ufficio Copie dell'Ufficio del Giudice di Pace, ma ricorda al medesimo che sia la mail divulgata venerdì scorso sia la petizione in atto sono improntate a scarsa sensibilità istituzionale, posto che i firmatari di quella mail ben sapevano -per essere stati presenti all'adunanza dell'8 aprile- che oggi era stata già fissata, e messa all'ordine del giorno, la questione della votazione definitiva sulla vicenda, che, anche grazie all'intervento del Consigliere Segretario presso la Dirigenza del Giudice di Pace, in data odierna tutto si sarebbe affrontato e risolto come sta avvenendo.

Il Presidente, altresì, senza alcuna sterile polemica, evidenzia, poi, che molti Consiglieri, e il Presidente stesso, abbiano ricevuto oggi telefonate da molti Colleghi estremamente critici nei confronti di chi distribuiva presso gli Uffici Giudiziari i “fogli/petizione” con un evidente spirito mirante -quello sì- ad ingenerare polemiche sottacendo che la fattispecie era già all'ordine del giorno del Consiglio. Molti Colleghi hanno ritenuto che tale atteggiamento “quasi da campagna elettorale” non era edificante per l'immagine del Consiglio e addirittura altri Colleghi ne hanno dato una descrizione ilare. Il Presidente si rammarica che vi siano tali atteggiamenti da parte di qualche Consigliere che dovrebbe dedicarsi maggiormente ad evadere le tante pratiche amministrative e disciplinari pendenti, invece di distribuire “volantini” in Tribunale.

Il Consigliere Segretario, i Consiglieri Arditi di Castelvetere, Barbantini, Cipollone, Condello, Fasciotti, Gianzi, Graziani, Rossi, condividono appieno la riflessione del Presidente.

Il Consigliere Graziani si rivolge al Consigliere Di Tosto ricordandogli che qualche giorno fa sarebbero dovuti andare insieme dal Dirigente del Giudice di Pace, scoprendo poi che lo stesso Consigliere Di Tosto aveva anticipato l'incontro, andando da solo al Giudice di Pace, il giorno prima.

Il Consigliere Di Tosto nega che con la mail abbia dato informazioni scorrette od incomplete e che la comunicazione si è resa necessaria solo per rappresentare una situazione di emergenza. Egli

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROMA

ribadisce che non ha mai parlato male del Consiglio mentre aveva rapporti con i colleghi sulle domande e sui chiarimenti relativi alla petizione. Quanto al problema riferito dal Consigliere Graziani egli si era dichiarato solo disposto ad accompagnare i due nuovi dipendenti presso il Giudice di Pace e che nel giorno previsto in origine per l'appuntamento egli non era più disponibile.

Il Consigliere Cerè osserva che questo è il momento delle "Purghe", che è grave la decisione che si sta maturando sul tema delle pretese delle Camere Penali e dell'Associazione Nazionale Forense, ritardando così la discussione. Il Presidente invita il Consigliere Cerè a volersi attenere strettamente al tema in discussione ora. Il Consigliere Cerè prosegue osservando che il Consiglio deve essere sensibile alle problematiche di quella parte dell'Avvocatura che non deve essere considerata di serie B. Il Presidente torna ad invitare il Consigliere Cerè a parlare ora solo del problema in oggetto e a non divagare. Il Consigliere Cerè ringrazia i Consiglieri Di Tosto e Vaglio per le battaglie che stanno conducendo relativamente alla questione dell'Ufficio del Giudice di Pace. Ammette di essersi prestata a raccogliere le firme sulla petizione in Tribunale e continuerà con ogni mezzo a essere vicina alle battaglie dell'Avvocatura come per il caso dei Difensori d'Ufficio.

Il Consigliere Tesoriere rappresenta il disagio che il Consiglio ha subito in questa settimana, dopo aver ricevuto una lettera di minacce da parte della Dr.ssa Di Bartolomeo, ed essendosi l'Ufficio attivato solo per accertare i costi sostenuti e quelli necessari per riattivare il servizio di assistenza. E desta meraviglia sia la mail di venerdì scorso, quando ben si sapeva che oggi si sarebbe risolto il problema (in modo tale che poi i firmatari non si sarebbero potuti arrogare il relativo merito), sia la petizione lanciata in mala fede.

Il Consiglio, dato atto, decide di approvare l'ultima offerta della Società di assistenza –limitando il contratto al solo intervento settimanale ordinario– sino al 31 dicembre 2010, delegando il Consigliere Tesoriere a sottoscrivere l'accettazione, comunicando la presente delibera al Dirigente dell'Ufficio del Giudice di Pace, delegando all'uopo il Consigliere Segretario e il Consigliere Graziani. Dichiara la presente delibera immediatamente esecutiva.

Comunicazioni dei Consiglieri

- I Consiglieri Arditi di Castelvete e Fasciotti comunicano di aver integrato la Commissione Famiglia, Minori e Immigrazione con l'Avv. Nicolò Grisolia.

Il Consiglio ne prende atto e approva.

- Il Consigliere Arditi di Castelvete comunica di aver integrato la Commissione Sportiva e Cultura con gli Avv.ti Eraldo Liberati, Stefano Bruno Ruggeri e Alessandro Stagliano.

Il Consiglio ne prende atto e approva.

- Il Consigliere Graziani segnala che, presso il Tribunale Civile, non è disponibile un servizio di affitto di toghe, del genere di quello in uso presso gli uffici penali e presso le Corti di Cassazione e di Appello. Ciò comporta che, sovente, i Colleghi che ne sono sprovvisti non hanno modo di dotarsene per indossarla alle udienze per le quali ciò sia richiesto, quali –ad esempio- quelle collegiali del "rito societario". Poichè tale circostanza è stata fatta rilevare, il Consigliere Graziani propone che vengano presi contatti con la sezione del Tribunale competente per il "rito societario" al fine di concordare modalità con cui fare in modo che, in occasione delle udienze collegiali, i Colleghi possano trovare in aula due toghe fornite a cura del Consiglio.

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROMA

Il Consiglio incarica il Consigliere Graziani a verificare il servizio di custodia presso il Tribunale fermo restando che le due toghe saranno comunque prese da quelle in dotazione al Consiglio e appartenenti ai Consiglieri non più in carica.

- Il Consigliere Graziani –anche per conto del Consigliere Condello (momentaneamente impegnato in convegno fuori Roma)- segnala l'esigenza di fornire ai Colleghi la facoltà di connettersi ad internet (con proprie risorse quali personal computer portatili, palmari, PDA, cellulari, ecc.) dalle principali sedi giudiziarie del Foro di Roma. Tale opportunità può essere ormai ottenuta a basso costo per tutti gli iscritti, grazie all'utilizzo di tecnologia WIFI (cioè "wireless", senza fili), strumento in grande sviluppo sostenuto anche da varie Pubbliche Amministrazioni (Provincia di Roma, Comune di Roma, CNR, ecc.) impegnate nell'ammodernamento delle infrastrutture tecnologiche del Paese. Grazie all'installazione di strumenti di ridotte dimensioni (gli "access point") e al rilascio di password specifiche per ciascun iscritto, è ora già possibile disporre di aree (individuabili –ad esempio- nelle "sale avvocati") da cui i Colleghi possano gratuitamente connettersi a internet grazie alla preziosa risorsa messa a disposizione dal Consiglio.

Il Consigliere Graziani chiede, perciò, di avviare: a) la ricerca con un operatore di telecomunicazioni che, già fornendo tale servizio su Roma anche nell'ambito di progetti riconducibili ad Istituzioni locali, sia in grado di condurre alla celere realizzazione di infrastruttura fruibile –quanto meno in via sperimentale- da almeno 4 sedi (Giudice di Pace in Via Teulada, Sala Avvocati in Piazzale Clodio, Sala Avvocati in Viale Giulio Cesare e Ufficio Notifiche in Via Lepanto); b) la presentazione del progetto al Presidente del Tribunale Ordinario di Roma e alle altre Autorità competenti perchè esprimano il proprio assenso e concedano le necessarie autorizzazioni all'impianto.

Il Consiglio delega il Consigliere Graziani a effettuare uno studio analitico della questione con ogni possibile soluzione.

- Il Consigliere Fasciotti, anche a nome del Consigliere Barbantini, riferisce che, a seguito di delibera consiliare del 30 marzo 2010, hanno esaminato la documentazione attinente all'intervenuto rapporto con la G.D. Dynamic Solutions S.r.l. in ordine "al voto elettronico Consiglieri dell'Ordine 2010 acquisizione Software", prendendo visione dei seguenti documenti: fattura dif. 87 del 10 febbraio 2010; mandato n. 303 del 24 luglio 2009 per l'acquisizione di Software del 18 febbraio 2010; fattura dif. 44 dell'11 giugno 2009 per euro 21.600,00 (euro 18.000,00 + 3.600,00 per IVA); estratto dal verbale dell'adunanza del 16 luglio 2009; verbale di collaudo del 16 luglio 2009, sottoscritto in pari data dal Presidente pro-tempore; contratto di fornitura e servizi, sottoscritto in pari data dal Presidente pro-tempore; contratto di fornitura e servizi, sottoscritto (in ogni pagina) in data 18 dicembre 2008; comunicazione dell'11 novembre 2008 di scelta della G.D. Dynamic Solutions S.r.l.; lettera del 4 dicembre 2008 di rimessa del contratto; copia del bonifico del 4 dicembre 2008 per euro 838,44 alla Piemme Concessionaria di pubblicità.

I Consiglieri Barbantini e Fasciotti hanno rilevato che il contratto prevedeva: A) la fornitura del Software per la gestione di consultazioni elettorali nominali o di liste attraverso cabine elettorali e seggi informatizzati; il noleggio delle attrezzature elaborative necessarie per lo svolgimento delle elezioni, da installare nelle cabine elettorali; il trasporto, l'installazione, il montaggio e lo smontaggio delle attrezzature; l'assistenza tecnica da parte di personale qualificato durante lo svolgimento delle elezioni; l'erogazione di un corso di utilizzo del Software per i presidenti di seggio e per il personale di supporto messo a disposizione dal licenziatario; B) nessuna eccezione di alcun tipo in ordine

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROMA

all'adempimento da parte della Soc. G.D. Dynamic Solutions S.r.l. è stata sollevata nè in corso di esecuzione dell'oggetto del contratto nè nel termine di legge ad esecuzione avvenuta; C) gli obblighi del concedente appaiono essere stati adempiuti conformemente alle previsioni contrattuali; D) quanto richiesto dal concedente appare conforme agli importi previsti e riportati nella tabella sottoscritta in data 18.12.2008 dal licenziatario sub clausola n. 11 "Termini Economici e Modalità di pagamento" del "Contratto di Fornitura e Servizi".

Il Consigliere Fasciotti, anche a nome del Consigliere Barbantini, esprime parere favorevole a che il Consiglio deliberi il completo adempimento delle obbligazioni facenti capo all'Ordine degli Avvocati di Roma.

Il Consiglio approva la relazione, delibera di procedere al pagamento alla Società G. D. Dynamic Solution S.r.l., invitando comunque il Consigliere Tesoriere a chiedere alla Società una riduzione sul corrispettivo finale, nell'auspicio di future collaborazioni.

Approvazione dei verbali nn. 12 e 13 delle adunanze dell'8 e del 13 aprile 2010

- Dato atto che a ciascun Consigliere ne è stata consegnata copia, il Consiglio approva i verbali nn. 12 e 13 delle adunanze dell'8 aprile e del 13 aprile 2010.

Pratiche disciplinari

- Si dà atto che nel corso dell'adunanza si è proceduto all'esame collegiale delle singole proposte di archiviazione o di apertura di procedimento disciplinare.

(omissis)

Pareri su note di onorari

(omissis)

- Si dà atto che nel corso dell'adunanza sono stati espressi i seguenti pareri su note di onorari:

(omissis)